

Alla Fiera di Padova si è tenuta la Green Logistics Expo, il Salone della logistica sostenibile, che si occupa di Intermodalità, Logistica Industriale, City&Logistics ed E-commerce. Tra i presenti anche Giuseppe Acquaro, amministratore di Terminali Italia (Gruppo Fs), che ha sottolineato come il trasferimento delle merci dalla gomma al ferro è un obiettivo nazionale di sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica e ha illustrato l'integrazione in corso tra ferrovia e porti con servizi evoluti come lo sdoganamento delle merci in centri logistici anche a chilometri di distanza dalla destinazione per decongestionare gli scali marittimi.

Terminali Italia è la società di Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) incaricata di valorizzare la capacità degli impianti merci, garantire la gestione integrata dei servizi terminalistici nell'ambito dei terminal merci intermodali della società, ed è il gestore unico dei servizi del primo e ultimo miglio ferroviario.

Tra le priorità dell'azienda - che ha chiuso il 2021 con un utile netto pari a 1,59 milioni di euro e con ricavi operativi che superano i 40 milioni di euro - considerare strategici quei luoghi fisici ove si realizza concretamente l'incontro tra domanda (di ferro) e offerta (di servizi): ovvero i terminal intermodali ferroviari. Solo ed esclusivamente in tali siti logistici è possibile sviluppare servizi accessori che creano valore per gli operatori della intera filiera della logistica delle merci. Per Terminali Italia: «è arrivato il momento di mettere a terra un piano nazionale di sviluppo e di incentivi tesi a favorire la nascita ed il potenziamento di terminal intermodali in tutti quei nodi logistici del Paese nei quali esistono livelli di flusso import-export compatibili con la modalità ferroviaria. Fondamentale, poi, che le eventuali politiche di incentivo siano indirizzate direttamente ai gestori dei terminal intermodali, poiché, avendo essi il polso del mercato, sono in grado di ottimizzare i processi e offrire in terminal servizi

Per Terminali Italia, società partecipata da Rfi, il porto romagnolo sarà il fulcro di nuovi progetti

# «Incentivare i nodi intermodali», Ravenna fra i 4 corridoi più veloci



IL TERMINAL TCR FAST CORRIDOR A RAVENNA VERSO MARZAGLIA (MO)



IL TERMINAL DI MARZAGLIA

aziende, tra cui anche Terminali Italia: «nell'ambito di una complessiva strategia di maggiore valorizzazione dei Porti italiani, la ZLS è di sicuro un valido strumento per agevolare gli operatori della logistica nelle aree del Paese maggiormente sviluppate economicamente. Tuttavia, a nostro avviso, di per sé non è rilevante ai fini dello sviluppo dell'intermodalità nave-ferro-gomma: ciò in quanto quest'ultimo dipende prevalentemente dalla possibilità di avere determinati flussi in import-export (quantità e distanze di rilancio via terra) tali da giustificare questa tipologia di intermodalità. Certamente ove sussistono anche queste caratteristiche, le agevolazioni previste per le ZLS contribuiscono a rendere economicamente più sostenibile (e quindi appetibile per il mercato) la modalità ferroviaria».

Infine la società del Gruppo Ferroviario a proposito dei miglioramenti nell'integrazione tra trasporti su ferro e porti, conclude: «Di sicuro, oltre ad efficienti collegamenti infrastrutturali, peraltro in corso di realizzazione, anche quelli definiti "integrazioni operative", quali ad esempio i corridoi doganali. Ciò in quanto per i grandi players mondiali, la possibilità di effettuare trasporti con procedure doganali semplificate e veloci, è una caratteristica ritenuta rilevante ai fini della scelta dei porti di carico-scarico. In tale aspetto, ad esempio, è da ricondurre il grande successo dei porti dei paesi del Nord-Europa. Il tempo per i grandi spedizionieri mondiali è denaro: e quasi sempre nella logistica la distanza economica è ben più importante della distanza fisica».

a valore che possono stimolare ulteriore domanda di ferro rispetto a quella attuale».

Quattro i corridoi logistici di Terminali Italia, tra cui uno è rappresentato dal porto di Ravenna che, continua l'azienda «presenta interessanti caratteristiche con riguardo alla tipologia dei traffici merci. Un nodo in cui oggi è molto sviluppata l'integrazione modale gomma-nave: tuttavia esistono potenziali segmenti di mercato che offrono opportunità per una sinergia nave-ferro-gomma, specie per i traffici rilanciati via terra per lunghe percorrenze».

Tra le novità che riguardano la logistica naturalmente c'è la Zona logistica semplificata, attesa da molte